

SI FERMA LA TRATTATIVA PER IL CONTRATTO DELLA DIRIGENZA SSN: SERVE ORMAI UN NUOVO MODELLO DI CONTRATTAZIONE PER LA SANITÀ

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Dopo il lungo e sterile confronto che dura in sede ARAN ormai da mesi in sede tecnica, ed in assenza di qualsivoglia risposta alle richieste dell'Intersindacale della Dirigenza Medica e Sanitaria da parte del Governo, le organizzazioni sindacali hanno comunicato all'ARAN la sospensione del confronto. Si è trattato di una decisione a lungo ponderata e sofferta per l'estrema criticità del rinnovo in corso, ormai inevitabile per il muro di silenzio della parte pubblica.

Ma ciò che è apparso definitivamente chiaro è che il modello di contrattazione che pone la Sanità nel complesso scenario dei rinnovi dei contratti pubblici costituisce di per sé un problema che richiede soluzioni strutturali. Si rende necessario in altre parole chiedere al Governo uno sforzo di rilancio del settore della sanità pubblica che da un lato ne riconosca la specificità indiscutibile e dall'altro renda possibile superare la frammentazione della contrattualistica del settore divisa tra sistema pubblico e sistemi della medicina convenzionata.

Intervenire su questa questione, la cui criticità è nota da tempo, anche liberando la sanità pubblica dai vincoli troppo stretti della contrattazione dei comparti pubblici, è ormai ineludibile e ciò ricercando soluzioni rapide, tali da consentire di riportare anche il rinnovo contrattuale in uno scenario nuovo che possa essere di per sé compatibile con le urgenze che la sanità pubblica denuncia da tempo. Attendere ancora risposte obbligatoriamente insufficienti e di piccolo cabotaggio, nello scenario attuale, appare inutile.

In altre parole alla gravità della situazione del S.S.N., che l'ANAAO denuncia ormai da anni, utilizzando approfonditi studi di settore e dati incontrovertibili, debbono corrispondere risposte del tutto nuove e ciò nell'interesse dell'intero paese.